

PREFAZIONE

Nel licenziare il secondo volume della rivista *Studia Polensia*, la Redazione conferma la volontà di continuare a seguire fedelmente quel percorso iniziato nell'autunno del 2012 con la pubblicazione del primo numero, forte della convinzione che avviare e mantenere in vita una rivista non sia uno sport individuale, ma un impegno che richiede un gioco di squadra lungo, laborioso, con un risultato che non è immediato. Guidata da una redazione d'*équipe*, in armonia con l'indirizzo programmatico annunciato nel numero inaugurale, la rivista mantiene inalterato il suo carattere pluridisciplinare. Anche il presente volume raccoglie pertanto saggi eterogenei, sei in tutto, di varia estensione e argomento, nei quali gli autori affrontano temi riguardanti il campo della loro ricerca: critico-letterario, filosofico, sociolinguistico e psico-pedagogico.

In apertura del volume è inserita la seconda parte del saggio *Il duello nel Rinascimento e il ripensamento etico sul duello di Francesco Patrizi* di Fulvio Šuran (la prima parte è stata pubblicata in *Studia Polensia* anno I numero I). Nell'articolo l'autore analizza l'atteggiamento del filosofo Francesco Patrizi (Frane Petrić) verso la pratica del duello, molto diffusa tra la seconda metà del XV secolo e la prima metà del XVI secolo, e le sue riflessioni sull'onore. In base alle valutazioni espresse dal filosofo di Cherso nel *Dialogo dell'honore, il Barignano*, puntualmente esaminate nel saggio, Šuran conclude che il pensiero e le affermazioni del Patrizi riguardanti il duello e l'onore abbiano esercitato nel tempo una notevole influenza su numerosi politici, condizionando in modo sostanziale il rapporto che essi hanno avuto nei confronti del duello inteso quale diritto naturale e la necessità o meno di servirsene allo scopo di difendere l'onore.

Segue l'ampio saggio di Elis Deghenghi Olujić, *La creatività artistica quale strumento di emancipazione culturale. Letteratura e pittura degli italiani di Croazia e Slovenia: l'esempio di Claudio Ugussi*, che si articola in due parti. Nella prima si presenta un *excursus* della creatività letteraria e artistica degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana (CNI) di Croazia e Slovenia, che si esprime con la loro partecipazione alla manifestazione principe della Comunità, il Concorso d'Arte e di Cultura «Istria Nobilissima». Inoltre, si evidenzia l'importanza dell'attività svolta dalla Casa editrice EDIT di Fiume, e si accentua in particolare il significato della pubblicazione, della ristampa e della diffusione delle opere degli autori istro-quarnerini per il tramite della collana «Altre lettere italiane», avviata nel 2005. Nella seconda parte il saggio offre un'esegesi critica del romanzo *La città divisa* di Claudio Ugussi, presentato nella duplice veste di narratore e pittore, scelto quale esempio eccellente delle potenzialità creative di molti appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, capaci di esprimersi, con risultati ragguardevoli, in diverse discipline dell'Arte.

Di argomento letterario è il saggio *Osservazioni su uno scambio di poemetti tra Pietro Stancovich e Martino Fioranti*, in cui Sandro Cergna offre una scrupolosa analisi comparata di due poemetti d'occasione scritti nel dialetto istroveneto dell'Istria sud-occidentale. Entrambi i componimenti risalgono al 1826: uno è stato composto dal dignanese Martino Fioranti e l'altro dal canonico di Barbana Pietro Stancovich, illustre

ed eclettico studioso, autore, tra l'altro, della *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, un'opera di grande rilievo, che lo consacrò quale "Plutarco istriano". L'autore evidenzia come i due scritti rappresentino un'importante attestazione della presenza di un'attività poetica in quella che all'epoca rappresentava la koiné del territorio, un idioma di diretta derivazione veneziana. A livello letterario i due poemetti rivestono scarsa importanza, ma si rivelano interessanti se considerati da una prospettiva storica e documentaria. Infatti, quello che traspare dai versi, è l'attenzione verso l'ambiente e il costume dell'epoca, verso fatti e avvenimenti della cronaca locale e, soprattutto, il rapporto d'amicizia che univa i due poeti, avvalorato anche dal tono prosaico e familiare dei versi, che conferma l'esistenza di un'intensa collaborazione intellettuale e poetica esistente tra Stancovich e la „cerchia dignanese“. Inoltre, in chiusura, il lavoro propone un breve raffronto tra il poemetto di Martino Fioranti e tre suoi sonetti, di cui s'ignorava l'esistenza, rinvenuti dall'autore del saggio nell'archivio della Biblioteca universitaria di Pola.

Il saggio *Il bilinguismo tardivo: il caso delle "badanti"* è frutto di una ricerca di Ana Benčić e Rita Scotti Jurić. La pendolarità lavorativa dall'Istria verso l'Italia, sempre più frequente negli ultimi vent'anni, crea un fenomeno di emigrazione e contatti confinalieri particolarmente interessanti. Lo scopo della ricerca è quello di presentare e discutere i fenomeni linguistici che avvengono in momenti di contatto delle lingue, dove i diversi sistemi linguistici non si pongono sullo stesso piano né si attribuisce ad essi la medesima funzione. L'incontro tra due lingue nel linguaggio dei bilingui tardivi genera interferenze linguistiche causate dalle differenze strutturali delle medesime, per cui il campo d'indagine delle autrici è quello dell'analisi dell'interlingua, che individua soluzioni espressive temporanee, sempre alla ricerca di equivalenti espressivi appropriati nella L2.

Neala Ambrosi-Randić, nel saggio *Stili attributivi motivazionali nell'apprendimento dell'italiano L1 - L2*, presenta il risultato di una ricerca condotta su un vasto campione. Si tratta di 694 alunni dalla quinta all'ottava classe delle scuole dell'obbligo con insegnamento in lingua croata (453) e con insegnamento in lingua italiana (241). La ricerca, che si basa sulle risposte date dagli alunni a domande presentate in un questionario incentrato sugli stili attributivi motivazionali, ha dimostrato che gli alunni, posti in situazioni virtuali di successo o insuccesso rispetto ai compiti di italiano svolti a casa e in classe, riconoscono nell'impegno il motivo principale del successo mentre considerano il disimpegno la causa dell'insuccesso. In base all'analisi delle risposte fornite dagli alunni, l'autrice reputa soddisfacente e incoraggiante il risultato emerso dall'indagine. La ricerca conferma, difatti, che lo stile attributivo più idoneo sia quello che riconosce nell'impegno il merito principale del successo mentre vede nel disimpegno la causa primaria dell'insuccesso scolastico.

In chiusura, attraverso una scelta oculata di liriche rappresentative, nel saggio *Una ricerca dello stile: le prime raccolte in dialetto triestino di Carolus Luigi Cergoly*, Eliana Moscarda Mirković analizza i caratteri fondativi del linguaggio poetico di un poeta estroso e pienamente consapevole del carattere plurimo di Trieste, evidenti già nelle sue prime raccolte di versi triestini, *Dentro de mi* e *Poesie a Barbara*, che sono argomento d'analisi. Nel lavoro l'autrice incentra l'attenzione sul modo in cui Cergoly usa e maneggia la lingua e la parola che, nel suo caso, non è mai univoca e monovalente.

Il saggio vuole essere un contributo a una maggiore conoscenza e valorizzazione delle prime opere liriche di un poeta che è stato tra i più fedeli e accorti interpreti dello spirito di Trieste. Un autore, tra l'altro, che Andrea Zanzotto definisce con acume, un lirico "baldamente dialettale nel suo presentarsi e segnato nell'intimo dalla «triestinità» in una delle sue più estrose epifanie", un "ricercatore spericolato, estremamente captativo e aperto ad ogni orizzonte".

Ringraziamo i recensori di questo numero e le lettrici dei testi in lingua italiana, croata e inglese per la disponibilità dimostrataci e, in particolare, gli autori dei saggi per il contributo dato alla realizzazione del volume, che affidiamo all'attenzione dei lettori. L'auspicio è che, alla ricerca di uno spazio di silenzio nel fragore contemporaneo, essi trovino nella lettura degli interventi un'occasione di confronto e di riflessione.

La Redazione

Pola, ottobre 2013